

Nell'ambito della tanto attesa riforma della giustizia civile, la Commissione giustizia del Senato nelle sedute dell'8 e del 9 settembre 2021, recependo i lavori della Commissione Luiso e diversi emendamenti del Governo dei senatori, ha approvato l'articolo 2 denominato "Strumenti di risoluzione alternativa della controversie". Tutti i principi delega sono volti al rafforzamento del ricorso alla mediazione con un notevole aumento degli incentivi fiscali a favore delle parti e degli avvocati.

Un emendamento del governo alla riforma del processo civile approvato dalla Commissione Giustizia del Senato insieme ad altre misure che mirano a favorire i riti alternativi stabilisce che **la legge delega debba "riordinare e semplificare la disciplina degli incentivi fiscali delle procedure stragiudiziali di risoluzione delle controversie"**, come mediazione, negoziazione assistita e arbitrato, prevedendo tra le altre cose "l'incremento della misura dell'esenzione dall'imposta di registro, il riconoscimento di un credito d'imposta commisurato al compenso dell'avvocato che assiste la parte nella procedura di mediazione, nei limiti previsti dai parametri professionali; l'ulteriore riconoscimento di un credito d'imposta commisurato al contributo unificato versato dalle parti nel giudizio che risulti estinto a seguito della conclusione dell'accordo di mediazione; l'estensione del patrocinio a spese dello Stato alle procedure di mediazione e di negoziazione assistita; la previsione di un credito di imposta in favore degli organismi di mediazione commisurato all'indennità non esigibile dalla parte che si trova nelle condizioni per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato; la riforma delle spese di avvio della procedura di mediazione e delle indennità spettanti agli organismi di mediazione".

La Commissione Giustizia del Senato ha concluso l'esame e le votazioni degli emendamenti alla **riforma del processo civile**, la più importante delle riforma della giustizia **per ciò che attiene alle condizioni poste dalla Ue per avere i fondi del Pnrr**.